



Istituto d'Istruzione Superiore "Vincenzo Capirola"

Piazza C. Battisti, 7/8 – 25024 Leno (BS)
Tel +39-030906539 – 0309038588 – Fax +39-0309038061
info@capirola.com – bsis00900x@istruzione.it – bsis00900x@pec.istruzione.it

Sezione Associata: Via Caravaggio, 10 – 25016 Ghedi (BS)
Tel +39-030901700 – 0309050031 – Fax +39-0309059077
liceoghedi@capirola.com



Codice Meccanografico: BSIS00900X

Sito Web: www.istitutocapirola.gov.it

Cod. Fisc. e Part. IVA: 97000580171

ANNO SCOLASTICO 2017 / 2018

DOCUMENTO DEL

CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] sez. A RIM

Indirizzo: AMMINISTRAZIONE, FINANZA,
MARKETING
ARTICOLAZIONE: RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Sede di LENO

15 maggio 2018

INDICE

1. Il Consiglio di Classe	3
1.1. Componenti del consiglio di classe	3
1.2. Situazioni di continuità/discontinuità didattica nel triennio	3
2. Presentazione della classe con sintetica storia	4
2.1. Elenco degli alunni della classe	4
2.2. Presentazione della classe *	4
2.3. Evoluzione della classe	4
2.4. GIUDIZIO SULLA CLASSE con particolare riferimento all'evoluzione rispetto alla situazione di partenza della classe in termini di:	4
3. Attività didattica svolta sulla classe	5
3.1. Obiettivi, metodologie e strategie utilizzate sulla classe	5
3.2. Organizzazione degli interventi di recupero e di sostegno durante l'anno scolastico	5
3.3. Eventuali progetti e specificità del percorso svolto dalla classe	5
3.4. Macro-argomenti trasversali realizzati	5
3.5. Prove interdisciplinari svolte	6
3.6. Prove disciplinari per classi parallele svolte	6
3.7. Attività integrative svolte - Viaggi e visite d'istruzione	6
3.8. Moduli C.L.I.L.	7
3.9. Stage/alternanza scuola lavoro	7
4. Metodi e strumenti – verifica e valutazione - criteri per l'attribuzione del credito scolastico	8
4.1. Metodi e strumenti	8
4.2. Verifica e valutazione	8
4.3. Criteri per l'attribuzione del Credito scolastico su proposta del Collegio Docenti	10
Criteri di attribuzione del credito formativo	10
Esperienze ritenute valide ai fini dell'attribuzione del punteggio:	10
5. Simulazioni prove d'esame e indicazioni per la terza prova	11
5.1. Tipologia, tempi e modalità di svolgimento delle prove simulate	11
5.2. Griglie di valutazione e indicatori per la valutazione delle prove	11
5.3. Costituzione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte	11
6. Convalida del Documento da parte del Consiglio di classe	12

ALLEGATI

13

1. Il Consiglio di Classe

1.1. Componenti del consiglio di classe

Il consiglio di classe della 5 A RIM è costituito dai seguenti docenti:

Docente	Discipline	Ruolo
prof.ssa Ermelina Ravelli		Dirigente scolastico
prof. Bozzi Guido	Religione	Docente a T.I.
prof. Ceruti Gianbattista	Italiano	Docente a T.I.
prof. Ceruti Gianbattista	Storia	Docente a T.I.
prof. Perini Lorenzo	Economia aziendale	Docente a T.I.
prof.ssa Tomasini Cristina	Diritto	Docente a T.I.
prof.ssa Tomasini Cristina	Relazioni internazionali	Docente a T.I.
prof.ssa Mancini Emma	Inglese	Docente a T.I.
prof.ssa Piubeni Maria Cristina	Tedesco (II lingua)	Docente a T.I.
prof.ssa Osio Giuliana	Spagnolo (III lingua)	Docente a T.I.
prof.ssa Stipi Laura	Matematica	Docente a T.I.
prof.ssa Russo Vincenza	Scienze motorie	Docente a T.I.

T.I.: Docente a Tempo Indeterminato

T.D.: Docente a Tempo Determinato

1.2. Situazioni di continuità/discontinuità didattica nel triennio

DISCIPLINA	III	IV	V	Legenda: il numero 1 indica l'insegnante nuovo o gli insegnanti nuovi dell'anno, mentre il trattino indica la continuità didattica rispetto all'anno precedente.
italiano	-	-	-	
storia	-	-	-	
Economia aziendale	-	-	-	
diritto	-	-	-	
Relazioni internazionali	-	-	-	
inglese	-	-	-	
tedesco	-	-	-	
Spagnolo	-	-	-	
matematica	-	-	-	
Scienze motorie	-	-	-	
Religione	-	-	-	

2. Presentazione della classe con sintetica storia

La classe 5 A RIM è costituita da 20 elementi (tutte femmine tranne un maschio) provenienti dal triennio del corso A. Nel biennio facevano parte di due sezioni distinte: la F e la G, con rispettivamente quindici e cinque alunni. In terza il gruppo era costituito da 24 elementi, di cui quattro sono stati bocciati. In quarta, un' alunna ha partecipato al progetto interculturale anno all'estero in Perù ed un'altra ha frequentato il secondo quadrimestre negli Stati Uniti, in Illinois.

2.1. Elenco degli alunni della classe

1.	Bicelli Sabrina
2.	Bonfiglio Alessia
3.	Buccella Micol
4.	Carasi Marica
5.	Chen Ping Ping
6.	Daniele Valeria
7.	Di Spazio Cristina
8.	Giardino Matteo
9.	Magli Camilla
10.	Milzani Francesca
11.	Offer Jessica
12.	Pasini Alessia
13.	Perotti Lucrezia
14.	Polesini Elisa
15.	Rambaldini Greta
16.	Rossini Marta
17.	Schinetti Irene
18.	Serraglio Melissa
19.	Telese Erica
20.	Zerbini Sara

2.2. Evoluzione della classe

Classe	N° allievi	Inizio Anno		Fine Anno	
		Ripetenti	Inseriti da altra scuola o altro indirizzo	Non Ammessi	Ritirati/ Trasferiti
3	24	1	-	4	-
4	20	-	-	-	-
5	20	-	-	==	==

2.3. GIUDIZIO SULLA CLASSE

La classe ha costantemente tenuto un comportamento corretto, così che le relazioni tra le alunne e con i docenti sono risultate sempre improntate al reciproco rispetto e alla collaborazione. La classe è apparsa quest'anno più amalgamata rispetto agli anni precedenti e, pur presentando al suo interno gruppi distinti, ha mostrato un buon grado di collaborazione. La frequenza alle lezioni è stata assidua. Gli alunni si sono dimostrati rispettosi delle regole e dei tempi assegnati e dotati di senso di responsabilità.

L'interesse nei confronti delle varie discipline si è mantenuto costante e i docenti sono soddisfatti del lavoro svolto e del rendimento della classe.

Alcuni alunni raggiungono un profitto eccellente, grazie a capacità logico-espressive ed impegno degni di nota. I pochi alunni più deboli, legati ad un metodo di studio piuttosto mnemonico, danno comunque prova di serietà nello studio e buona volontà di migliorare il loro profitto.

3. Attività didattica svolta sulla classe

3.1. Obiettivi, metodologie e strategie utilizzate sulla classe

Il consiglio di classe ha improntato la sua azione didattica sulla classe sulla base di quanto riportato nel **piano formativo di classe** elaborato all'inizio dell'anno scolastico e che viene qui allegato (**Allegato n.1**)

I programmi effettivamente svolti nelle singole discipline saranno resi disponibili alla Commissione d'esame e agli studenti al termine delle attività didattiche previste secondo le indicazioni fornite con apposita circolare interna.

3.2. Organizzazione degli interventi di recupero e di sostegno durante l'anno scolastico

Modalità e tempi:

E' stata data la priorità ad interventi in itinere in tutte le discipline. Sono stati attivati gli sportelli Help in matematica e tedesco.

3.4. Macro-argomenti trasversali realizzati

N.	Titolo
1	Il marketing (lingue ed economia aziendale)
2	Organizzazioni internazionali (diritto, lingue)
...	L'unione Europea (inglese, tedesco, diritto, relazioni internazionali)

3.5. Prove interdisciplinari svolte

N.	Titolo	n. ore
1	Due simulazioni di terza prova	4 ore
2	...	
...	...	

3.7. Attività integrative svolte - Viaggi e visite d'istruzione

Attività svolte nell'anno scolastico 2015 - 2016:

visite aziendali PMI Day
WeDebate
Debate Day
Giochi di Archimede
EDU Change
Scambio in Svezia
ASL

Attività svolte nell'anno scolastico 2016 – 2017:

Il Consiglio Regionale entra nelle scuole
Accoglienza svedesi
Viaggio di istruzione a Madrid
Visite aziendali PMI Day
Progetto AVIS
Incontri ADECCO
Spettacolo teatrale in lingua spagnola a BS: la vita es sueño
Spettacolo teatrale in lingua inglese a Manerbio: Romeo e Juliet
ASL
WeDebate

Attività svolte nell'anno scolastico 2017 - 2018:

Orientamento: progetto 1 su 100 a BS
Job Orienta Verona
Alma Diploma e Orientamento lavoro
Viaggio a New York
Incontro con il gruppo giovani imprenditori "Associazione Industriale Bresciana"
ASL
Incontro con i rappresentanti ADECCO
Attività di orientamento in uscita secondo il progetto d'istituto
Museo del novecento a Milano

3.8. Moduli C.L.I.L.

Si allegano le schede relative all'attività svolta (**Allegato n.2**)

3.9. Stage

Gli alunni hanno partecipato nel triennio all'ASL.

Si allega scheda inerente l'attività svolta (**Allegato n.3**)

4. Metodi e strumenti – verifica e valutazione - criteri per l’attribuzione del credito scolastico

4.1. Metodi e strumenti

Per ogni disciplina sono indicati sinteticamente le metodologie, gli strumenti		R e l i g i o n e	I t a l i a n o	S t o r i a	E c . a z i e n d .	D i r i t t o	R e l a z i o n i	I n g l e s e	T e d e s c o	S p a g n o l o	M a t e m a t i c a	S c . m o t o r i e
METODI	Lezione frontale	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
	Lezione guidata	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
	Lavoro di gruppo	S	S	S	S	S	F	S	S	S	S	F
	Relazioni											
	Prove di comprensione del testo							F	F	F		
	Recupero intracurricolare	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
	Potenziamento		F					F	F	F		
VERIFICA	Interrogazione	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
	Tema o problema					F	F					
	Prove strutturate	S	F	F	F	S	F	F	S	F	F	
	Prove semistruzzurate	F	F	F	F	S	F	F	S	F	F	F
	Questionario	F	F	F	F	S	F	F	F	F	F	F
	Relazione											
	Esercizi/prove pratiche											F
SPAZI	Laboratorio							S	S	S		
	Palestra											F
MEZZI	Audiovisivi/strumenti multimediali	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	S
	Integrazioni	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
	Indicazioni bibliografiche	F	F	F	F	F	F	S	S	S	F	F
	Libro di testo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda: **F** = frequentemente

S = saltuariamente

4.2. Verifica e valutazione

Le attività di verifica sono avvenute mediante **prove scritte** (in numero minimo di 2 nel primo periodo e di 3/4 nel secondo), **prove pratiche, interrogazioni orali e/o test scritti** (in numero di 2, mediamente, per periodo/quadrimestre), relazioni personali e approfondimenti critici degli alunni.

Le valutazioni sono da riferirsi ai due periodi:

- primo periodo: settembre – dicembre;
- secondo periodo: gennaio-giugno.

La scala di valutazione utilizzata è stata quella da 1 a 10.

Criteri comuni del Consiglio di Classe per la valutazione Corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità

VOTI	GIUDIZIO	INDICATORI
1	Nulla	Prestazioni ed abilità non rilevabili per un rifiuto esplicito o implicito delle attività proposte
2	Molto Scarso	Mancanza di minimi indicatori
3	Scarso	Conoscenze del tutto inadeguate e confuse e/o gravi difficoltà espositive; difficoltà nell'analisi-sintesi e rielaborazione dei contenuti
4	Gravemente Insufficiente	Conoscenze frammentarie e superficiali, difficoltà espositive, scarsa capacità di analisi-sintesi dei contenuti.
5	Insufficiente	Conoscenze superficiali improprietà di linguaggio, qualche errore nella applicazione autonoma delle conoscenze minime, capacità di analisi e sintesi parziali e imprecise, difficoltà nella gestione di semplici situazioni nuove.
6	Sufficiente	Conoscenze abbastanza complete ma non approfondite, sufficiente competenza comunicativa; esposizione semplice, autonomia nell'applicazione delle conoscenze minime, capacità di analisi e sintesi delle informazioni e rielaborazione dei contenuti con l'apporto di una guida nelle prestazioni più difficili.
7	Discreto	Conoscenze complete ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta, autonomia nell'applicazione delle conoscenze minime, accettabili capacità di analisi e sintesi delle informazioni e di gestione di semplici situazioni nuove.
8	Buono	Conoscenza completa ed approfondita, buona competenza comunicativa, capacità di analisi-sintesi completa e coerente, capacità di compiere qualche approfondimento autonomo effettuando, seppur con imprecisioni correlazioni.

9	Ottimo	Conoscenze complete, coordinate e ampliate; fluidità espositiva e buona competenza comunicativa; padronanza delle capacità di analisi-sintesi, rielaborazione autonoma, completa ed approfondita dei contenuti in modo approfondito i contenuti.
10	Eccellente	Conoscenza completa, approfondita ed ampia dei contenuti; esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato; applicazione autonoma, corretta e talvolta originale delle conoscenze anche a problemi più complessi; capacità di rielaborazione e approfondimento autonome e critiche.

4.3. Criteri per l'attribuzione del Credito scolastico su proposta del Collegio Docenti

Il credito scolastico, quale espressione del grado di preparazione complessiva del singolo alunno, tiene conto di:

- profitto;
- assiduità della frequenza scolastica,
- interesse e partecipazione al dialogo educativo in classe;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola;
- lavoro di ricerca
- eventuali crediti formativi.

Criteri di attribuzione del credito formativo

- esperienza formativa qualificata acquisita al di fuori della scuola di appartenenza che incida sulla formazione dello studente e favorisca la sua crescita umana, civile e culturale;
- documentazione dell'esperienza;
- coerenza con il tipo di corso;
- omogeneità con i contenuti tematici del corso.

Esperienze ritenute valide ai fini dell'attribuzione del punteggio:

- stage, tirocini formativi ed esperienze di lavoro espletati nell'ultimo triennio;
- approfondimento e ampliamento dei contenuti tematici del corso nella loro concreta attuazione;
- esperienze di volontariato;
- attività sportiva continuativa a livello agonistico;
- esperienza in campo artistico e culturale-frequenza al conservatorio;
- approfondimento e ampliamento dei contenuti tematici del corso nella loro concreta attuazione.

TABELLA PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
(ai sensi del D. M. del 16/12/2009 n. 99)

MEDIA DEI VOTI	Credito scolastico - Punti		
	classe 3 [^]	classe 4 [^]	Classe 5 [^]
M=6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

5. Simulazioni prove d'esame e indicazioni per la terza prova

Tutti i docenti della classe si sono impegnati, durante l'anno scolastico, a preparare gli alunni alle diverse tipologie delle prove d'esame. Per quanto riguarda la terza prova il C.d.C ha scelto, per la simulazione della stessa, di adottare la tipologia B.

5.1. Tipologia, tempi e modalità di svolgimento delle prove simulate

(con indicazione struttura, durata e discipline coinvolte)

- Prima Prova: il giorno 28 aprile 2018; durata sei ore.
- Seconda Prova: prima lingua inglese, calendarizzata per il giorno 11 aprile; durata cinque ore. Consentito in questa prova l'uso di dizionario bilingua e monolingua.
- Terza Prova (**tipologia B** "quesiti multipli"; materie coinvolte: **tedesco, ec. Aziendale, diritto, matematica**; durata due ore, il giorno 14 marzo 2018. Nelle prove di lingua straniera non è stato consentito l'uso del dizionario.
- Terza Prova (**tipologia B** "quesiti multipli"; materie coinvolte: **tedesco, ec. Aziendale, diritto, matematica**); durata due ore, il giorno 4 maggio 2018). Nelle prove di lingua straniera non è stato consentito l'uso del dizionario.
- Presentazione degli argomenti di approfondimento per l'apertura del colloquio nei giorni 4/5 giugno.

Si forniscono in allegato i testi delle prove finora svolte (**Allegato n. 4**)

5.2. Griglie di valutazione e indicatori per la valutazione delle prove

In allegato (**Allegato n. 5**) si forniscono le griglie correttive per la prima, seconda e terza prova utilizzate durante l'anno, nonché una griglia utilizzata/suggesta per la valutazione del colloquio orale

Si riporta inoltre una tabella indicativa di corrispondenza tra voti in decimi, in quindicesimi e in trentesimi.

GIUDIZIO	VALUTAZIONE in:		
	Decimi	15esimi	30esimi
Negativo	1	1	1-3
	2	2-3	4-7
Insufficienza molto grave	3	4-5	8-10
Insufficienza grave	4	6	11-12
	4,5	7	13-15
Insufficiente	5	8	16-17
	5,5	9	18-19
Sufficiente	6	10	20-21
	6,5	11	22-23
Discreto	7	12	24-25
Buono	8	13	26-27
Ottimo	9	14	28-29
Eccellente	10	15	30

5.3. Costituzione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte

Per la definizioni di tali aree ci si attiene a quanto stabilito nel Decreto Ministeriale n. 319 del 29 maggio 2015.

- **Prima area disciplinare:** italiano, prima e seconda lingua straniera;
- **Seconda area disciplinare:** matematica, diritto ed economia aziendale.

6. Convalida del Documento da parte del Consiglio di classe

Il consiglio di classe della 5^A RIM

<i>Docente</i>	<i>Firma</i>
Prof. Bozzi Guido	
Prof. Ceruti Gianbattista	
Prof. Perini Lorenzo	
Prof.ssa Tomasini Cristina	
Prof.ssa Mancini Emma	
Prof.ssa Piubeni Maria Cristina	
Prof.ssa Osio Giuliana	
Prof.ssa Stipi Laura	
Prof.ssa Russo Vincenza	

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

prof. Lorenzo Perini

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Ermelina Ravelli

ANNO SCOLASTICO 2017 / 2018

PIANO FORMATIVO

CONSIGLIO della CLASSE 5 sez. A rim

Indirizzo: relazioni internazionali marketing

DISCIPLINA	DOCENTE
EC.	PERINI LORENZO
IT. STORIA	CERUTI GIANBATTISTA
MATEMATICA	STIPI LAURA
REL. INT.	TOMASINI CRISTINA
LINGUA	MANCINI EMMA
LINGUA	PIUBENI MARIA CRISTINA
LINGUA	OSIO GIULIANA
ED. FISICA	RUSSO VINCENZA
RELIGIONE	BOZZI GUIDO
DIRITTO	TOMASINI CRISTINA

Data di approvazione: 10/11/2017

DESCRIZIONE DEL PROFILO DELL'INDIRIZZO (desunto dalle linee guida o dalle indicazioni nazionali)

Il profilo professionale trova una precisa collocazione in azienda nel **settore del marketing e della comunicazione aziendale, nell'ambito del settore commerciale e nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali** riguardanti differenti realtà geo-politiche. Nel settore commerciale il diplomato sarà in grado di curare i rapporti di vendita e la clientela, seguire le strategie di mercato, analizzare i potenziali clienti attraverso una accurata conoscenza dell'evoluzione dei mercati e del settore; nel settore del marketing e della comunicazione potrà invece seguire lo sviluppo, la promozione e il mantenimento di un prodotto sul mercato, condurre e analizzare indagini di mercato, studiare strategicamente la concorrenza sullo stesso, padroneggiando e utilizzando in modo efficace le diverse le tecniche di comunicazione. Infine in un mondo ormai globalizzato e internazionalizzato, il diplomato in relazioni internazionali e per il marketing sarà in grado di gestire le relazioni import/export dell'azienda con gli operatori internazionali, conoscendo le dinamiche dei mercati internazionali in una prospettiva geopolitica e utilizzando in modo adeguato più lingue straniere.

Il diplomato in Relazioni internazionali per il Marketing acquisisce:

- buone competenze comunicative in tre lingue straniere
- una conoscenza ampia e solida del mondo e dei problemi dell'impresa e dei mercati
- un'ampia preparazione culturale

È in grado di:

- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- comunicare in tre lingue straniere anche su argomenti tecnici.

Professionalmente è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- gestire le rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing e analisi di mercato/prodotto;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti;
- comunicare in tre lingue straniere nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali.

Il Perito in *Relazioni internazionali per il Marketing* è una figura che, al termine del corso di studi, possiede competenze per intraprendere diversi percorsi professionali ed ha ottime possibilità di inserimento nel mondo lavorativo in qualità di: - impiegato nei settori commerciali e industriali, principalmente per la cura dei rapporti con l'estero ma anche per la gestione amministrativa e contabile; - impiegato presso camere di commercio enti fieristici, case editrici; - impiegato nella organizzazione di eventi, convegni, fiere commerciali; - impiegato negli uffici di pubbliche relazioni; - esperto import/export presso aziende di qualunque settore produttivo - assistente marketing per effettuare ricerche di mercato - esperto di comunicazioni aziendali anche come promoter dei prodotti e dell'azienda.

La formazione culturale generale, conseguita attraverso le attività curricolari e integrative, consente di accedere a tutte le facoltà universitarie. In modo specifico l'indirizzo Relazioni internazionali e per il marketing fornisce conoscenze e competenze propedeutiche alle facoltà di indirizzo giuridico-economico, aziendale e linguistico.

PROFILO DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE				
Alunni iscritti	n. 20	Maschi	n.1	Femmine n.20
Promossi a giugno	n.20	Ripetenti	n.	Diversamente abili
Provenienti da:	• altre sezioni:		n.	• da altri indirizzi:
	• da altri istituti:		n.	• da altra nazionalità:1

A. Per le classi prime

INFORMAZIONI desunte dai FOGLI NOTIZIE e dagli ATTESTATI ricevuti dalle scuole secondarie di 1° grado *(dati in percentuale per ogni indicatore)*

	Sempre promossi	In ritardo di un anno	In ritardo di due anni	In ritardo di più di due anni
Scuola media				

VOTI desunti dagli ATTESTATI di licenza media *(indicare le percentuali per ogni indicatore)*

6	7	8	9	10

B. ESITO DI TEST/PROVE DI INGRESSO *(dati in percentuale per materie e per indicatore)*

Discipline/Aree	Livello alto	Livello Medio	Livello Basso

Analisi della situazione dopo le prove di ingresso:

Casi particolari riferiti al singolo allievo o all'intera classe:

C. ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO DURANTE L'ANNO SCOLASTICO *(le indicazioni qui riportate dovranno essere coerenti con quelle espresse dal Collegio dei docenti)*

In itinere tutte le materie al bisogno.

Modalità e tempi

Sportello:

matematica_____

D. OBIETTIVI TRASVERSALI (comportamentali e cognitivi)

(con riferimento alla documentazione sulle abilità specifiche inviata alle Scuole)

COMPORTAMENTALI

- collaborazione e socializzazione all'interno del gruppo (come coinvolgimento di tutti gli alunni alle iniziative educative);
- scolarizzazione: rispetto delle norme, conoscenza delle competenze degli organi collegiali e partecipazione costruttiva ai medesimi;
- sviluppo della capacità di autocontrollo e di autonomia operativa.
- sviluppo dell'attitudine al lavoro d'équipe.

COGNITIVI

Potenziamento delle seguenti capacità:

- analisi e sintesi;
- formulazione e motivazione adeguata di giudizi autonomi e personali;
- utilizzo autonomo di schemi e strumenti logici acquisiti;
- autonomia metodologica di studio;
- utilizzo del linguaggio nella varietà delle forme e delle funzioni;
- collegamento tra ambiti differenti dalla realtà umana;
- utilizzo e confronto fra differenti metodi di ricerca e di interpretazione del reale.

Sviluppo delle competenze di base previste negli ordinamenti vigenti

Per gli obiettivi disciplinari specifici, declinati per assi, si rimanda alle programmazioni dei Dipartimenti e alla tavole di programmazione allegate

STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO:

- Lettura, analisi, sintesi di testi di vario genere;
- rielaborazione scritta dei contenuti fondamentali;
- elaborazione e interpretazione di schemi, grafici, diagrammi, tabelle;
- attività di ricerca bibliografica e monografica;
- consultazione di documenti;
- risoluzione di problemi ed esercizi.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	
<i>da acquisire al termine di ciascun periodo (I biennio-II biennio e V anno) trasversalmente ai quattro assi culturali. Indicare quelle da perseguire sulla classe attuale in base a quanto stabilito nelle riunioni per indirizzo</i>	
C1- Imparare ad imparare	
a. X Organizzare il proprio apprendimento	
b. X Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio	
c. X Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie	
C2-Progettare	
a. X Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro	
b. X Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari e le relative priorità	
c. X Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti	
C3- Comunicare	
a. X Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità	
b. X Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.	
c. X Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)	
C4- Collaborare e partecipare	
a. X Interagire in gruppo	
b. X Comprendere i diversi punti di vista	
c. X Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità (autocontrollo)	
d. X Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri	
C5-Agire in modo autonomo e consapevole	
a. X Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale	
b. X Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni	
c. X Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni	
d. X Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità	
C6-Risolvere problemi	
a. X Affrontare situazioni problematiche	
b. X Costruire e verificare ipotesi	
c. X Individuare fonti e risorse adeguate	
d. X Raccogliere e valutare i dati	
e. X Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema	
C7-Individuare collegamenti e relazioni	
a. X Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo	
b. X Riconoscere la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica	
c. X Rappresentarli con argomentazioni coerenti	
Acquisire e interpretare l'informazione	
a. X Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi	
b. X Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	

Inoltre il Consiglio di classe decide di lavorare anche su queste competenze: _____

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UdA) INTERDISCIPLINARI PREVISTE

I contenuti potrebbero essere scelti anche tra quelli proposti nelle Programmazioni di Dipartimento/Disciplinare o per indirizzo. Es. accoglienza classi prime, alternanza ecc.

N.	Titolo	Discipline coinvolte	Periodo
1	ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	LINGUE, DIRITTO	.
	UNIONE EUROPEA	LINGUE, DIRITTO	
	MARKETING	LINGUE, EC. AZIENDALE	

NOTE:

PROVE INTERDISCIPLINARI PREVISTE

I contenuti potrebbero essere scelti anche tra quelli proposti nelle Programmazioni di Dipartimento/Disciplinare o per indirizzo.

Es. test d'ingresso, prova per assi culturali, simulazioni, certificazioni di competenze ecc.

N.	Tipologia	Discipline coinvolte	Periodo
1	ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE		
2			

NOTE:

PROVE DISCIPLINARI PER CLASSI PARALLELE PREVISTE

I contenuti potrebbero essere scelti anche tra quelli proposti nelle Programmazioni di Dipartimento/Disciplinare o per indirizzo.

Es. test d'ingresso, prova per assi culturali, simulazioni, certificazioni di competenze ecc.

N.	Tipologia	Discipline coinvolte	Periodo
1	Prova strutturata	inglese	pentamestre

NOTE:

PIANI EDUCATIVI PERSONALIZZATI

Sono previsti n _____ P.D.P.; n _____ P.E.I. (vedasi fascicolo riservato dello/degli studente/i)

E. STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

GRIGLIE COMUNI DI OSSERVAZIONE DEI COMPORTAMENTI E DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Si fa riferimento alle griglie di comparazione fra voti e giudizi e di valutazione del comportamento presenti nel POF e alle griglie e modalità elaborate dai singoli Dipartimenti.

STRUMENTI DA UTILIZZARE PER LE VERIFICHE SCRITTE E ORALI

Metodi

Il Consiglio di classe individua i seguenti metodi comuni a tutte le discipline *(sono indicate a fianco di ciascuna metodologia le discipline per le quali verrà eventualmente utilizzata)*:

- ☒ X lezione frontale: _____ tutte le discipline _____
- ☒ X discussione: _____ tutte le discipline _____
- ☒ X lezione dialogata: _____ tutte le discipline _____
- ☒ X esercitazioni scritte: _____ tutte le discipline _____
- ☒ X esercitazioni orali: _____ tutte le discipline _____
- ☒ X esercitazioni pratiche: _____ tutte le discipline _____
- ☒ X lezione multimediale: _____ tutte le discipline _____
- ☒ X attività laboratoriali: _____ tutte le discipline _____
- ☒ X cooperative learning: _____ tutte le discipline _____
- ☐

I docenti avranno cura di programmare il lavoro domestico degli studenti in modo tale che, per ciascuna disciplina, esso non sia superiore, mediamente, al 100% delle ore settimanali previste dal quadro orario per la disciplina stessa; tale impegno è da intendersi riferito ad un lavoro svolto dagli studenti con la necessaria serietà e continuità.

Strumenti di verifica

La verifica dell'acquisizione delle competenze sarà condotta con i seguenti strumenti *(sono indicate eventualmente a fianco di ciascuno strumento le discipline per le quali verrà utilizzato)*:

- ☐ prove scritte: _____ tutte le discipline _____
- ☐ prove orali: _____ tutte le discipline _____
- ☐ test: _____ tutte le discipline _____

☐ prove

grafiche:

☐ prove pratiche: __scienze motorie e informatica

Modalità di verifica

Relativamente alle modalità di verifica i docenti del Consiglio di classe assumono _____ i _____ seguenti impegni:

Prove scritte settimanali _____ 6 _____ Prove scritte giornaliere _1
max_2_____

Modalità di valutazione

La valutazione sarà condotta con il riferimento ai seguenti criteri:

- ☒ X Metodo di studio
- ☒ X Partecipazione all'attività didattica
- ☒ X Impegno
- ☒ X Progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- ☒ X Conoscenze acquisite
- ☒ X Competenze acquisite
- ☒ X Situazione personale
- ☐ Altro _____

F. ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE

	Descrizione	Periodo	Referenti
Visite didattiche (Uscite max di 1 giorno)			
Viaggio d'istruzione	NEW YORK	Marzo 18/03-28/03	
Scambio culturale			
Stage/Alternanza	Alternanza scuola lavoro	11/09/2017/29/09/2017	
Progetti specifici	Orientamento: progetto 1 su 100 a BS	ottobre	
	Alma diploma		

	Incontri con ADECCO		
	Cineforum in lingue		
	Job orienta	dicembre	
Corsi di Recupero	inglese		
Corsi di Approfondimento			
Interventi in preparazione agli esami di stato e qualifica			
Altro			

ALTRE DECISIONI

Il Coordinatore del Consiglio di Classe
prof. Lorenzo Perini

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Ermelina Ravelli

Allegati:

- Tavole di programmazione disciplinari

Eventuale documentazione depositata nel fascicolo riservato dello studente:

- Piano didattico personalizzato (P.D.P.) per studenti con D.S.A. o Svantaggio
- Piano educativo individualizzato (P.E.I.) per studenti diversamente abili

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
RELAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALE TRIENNALE ASL
Classe5 A.... Corso ...RIM

1. DATI SINTETICI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
INDIRIZZO	
A.S di attivazione durata	2015/16 triennale
OBIETTIVI RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire i processi di apprendimento e la motivazione allo studio; - Supportare gli studenti nel processo di valorizzazione delle proprie capacità, attitudini e favorirne l'orientamento personale e professionale; - Realizzare un organico collegamento tra istituzioni scolastiche, mondo del lavoro e società civile; - integrare e valorizzare l'offerta formativa dell'indirizzo.
EVIDENZE	Progetto formativo individuale; PFI relazione di tirocinio; certificazione competenze; questionari di valutazione e autovalutazione; attestato formazione sicurezza generale e specifica.
TIPOLOGIA ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Attività d'aula: incontri con esperti, visite aziendali, formazione Sicurezza e attività preparatorie di orientamento e avviamento al tirocinio - Tirocinio in contesto lavorativo - attività di restituzione in aula - impresa formativa simulata/project work (eventuale)

2. COMPETENZE – ABILITA' – CONOSCENZE

Sviluppate nelle attività progettuali

2.1 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COMPETENZE BASE

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE COMUNI	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Comunicazione nella lingua madre lingua	Comunicare in diversi contesti mediante supporti diversi; Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	X	X	X
Comunicazione nella lingua straniera	Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi utilizzando anche linguaggi settoriali	X	X	X
Competenza digitale	utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle diverse attività proposte; utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale con riferimento agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;	X	X	X
Imparare ad imparare	Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale;	X	X	X

	Organizzare il proprio apprendimento; Organizzare proprio lavoro;			
Competenze sociali e civiche	agire in modo autonomo e responsabile collaborare e partecipare; gestire relazioni e i comportamenti;	X	X	X
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Gestire e risolvere i problemi; Progettare e pianificare;	X	X	X

2.2. COMPETENZE DI INDIRIZZO

(a titolo esemplificativo sono indicate le competenze-abilità-conoscenze del corso RIM)

Le Competenze – abilità – conoscenze previste dal profilo professionale sono state sviluppate anche attraverso le attività di ASL

Secondo biennio e quinto anno

competenze	Abilità	conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti; • utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa; • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; • individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle 	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere l'assetto strutturale di un'impresa attraverso l'analisi dei suoi organigrammi; • redigere la contabilità utilizzando programmi applicativi integrati; • riconoscere le diverse tipologie di sviluppo economico sul territorio; • ricercare e descrivere le caratteristiche dei diversi mercati; • riconoscere semplici schemi contrattuali • utilizzare le diverse forme di comunicazione a servizio delle esigenze aziendali, • analizzare e contestualizzare le attività e politiche di marketing 	<ul style="list-style-type: none"> • Modelli organizzativi nelle tipologie di aziende; • regole e tecniche di contabilità generale; • sistema economico locale; • contratti inerenti l'attività d'impresa • forme giuridiche d'impresa • software di utilità; • servizi di reti a supporto della comunicazione aziendale

attività aziendali; • riconoscere e contestualizzare i mercati e i fenomeni economici con riferimento al contesto aziendale specifico;		
---	--	--

3. ATTIVITA' SVOLTE PER IL PERCORSO DA REALIZZARE A SCUOLA E IN AZIENDA

(Dati medi di progetto)

CLASSE	Attività a scuola e sul territorio	Durata
TERZA	FORMAZIONE SICUREZZA GENERALE E SPECIFICA (rif. Piano Formazione Sicurezza d'Istituto)	12 ore
	ATTIVITA' D'AULA Attività di orientamento/preparatorie Visite aziendali, incontri con esperti	20 ore
	ATTIVITÀ IN AZIENDA – STAGE/TIROCINIO (in alternativa a IFS o Project work)	3 settimane 120 ore
QUARTA	ATTIVITA' D'AULA Attività di orientamento/preparatorie Visite aziendali, incontri con esperti	20 ore
	ATTIVITÀ IN AZIENDA – STAGE/TIROCINIO (in alternativa a IFS o Project work)	4 settimane 160
	Ev. Area progetto professionalizzante (se prevista, compilare la sezione apposita)	
QUINTA	ATTIVITA' D'AULA Attività di orientamento/preparatorie Visite aziendali, incontri con esperti	20 ore
	ATTIVITÀ IN AZIENDA – STAGE/TIROCINIO (in alternativa a IFS o Project work)	3 settimane 120
	TOT	440

4. PROGETTO FORMATIVO SINTETICO/ TAVOLA DI CORRISPONDENZA CONOSCENZE-ABILITA'/DISCIPLINE

Il progetto formativo prevede due macroaree a cui sono associate le diverse discipline e la valutazione della condotta.

COMPETENZE	RIF.	Conoscenze/abilità	DISCIPLINE COINVOLTE
A- competenze trasversali e di base: comportamentali, relazioni, sociali	A1	organizzazione del lavoro Norme di tutela della salute e sicurezza	Condotta/tutte
	A2	gestione delle	Condotta/tutte

e organizzative		relazioni e lavoro in team	
	A3	competenze digitali di base	Tecnologie della comunicazione/Informatica/area tecnico professionale
	A4	uso del linguaggio tecnico-professionale	Italiano Lingue straniere
	A5	grado di autonomia	Condotta/tutte
	A6	imprenditorialità e spirito di iniziativa	Condotta/tutte
B- competenze tecnico-professionali	AMM1	gestione documenti contabili Registrazioni contabili Gestione magazzino Gestione del personale	Economia aziendale Tecnologia della comunicazione
	AMM2	attività di segreteria archiviazione	Economia aziendale Diritto
	AMM3	gestione commerciale e marketing	Economia aziendale Relazioni internazionali Tecnologie della comunicazione
		<i>Aggiungere in base all'indirizzo</i>	

5. VALUTAZIONE

La valutazione viene concordata tra il tutor aziendale e il tutor scolastico e viene integrata dalle attività di restituzione delle attività svolte (relazione finale di tirocinio). Le valutazioni delle diverse aree concorrono alle valutazioni delle discipline collegate come nella tabella soprastante.

L'area delle competenze trasversali concorre inoltre alla valutazione della condotta.

COMPETENZE	Rif.	criteri	Descrittori sintetici (di veda il PFI)	Livelli
A- competenze trasversali e di base: comportamentali, relazioni, sociali e organizzative	A1	Comportamento organizzativo, rispetto delle regole	Rispetta tempi, spazi e regole Comportamento responsabile	4
	A2	Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e portarli a termine	Lavora in gruppo e collabora, relazionandosi in modo costruttivo	4
	A3	Grado di autonomia nella realizzazione di compiti assegnati	È autonomo nello svolgimento dei compiti assegnati, nella scelta degli strumenti e nell'uso delle informazioni necessarie	4
	A4	Cura degli ambienti, delle attrezzature e degli strumenti	Utilizza strumenti e tecnologie con destrezza e precisione	4
	A5	Utilizzo del linguaggio verbale e scritto	Utilizza un linguaggio adeguato al contesto e	4

		Relazione finale di tirocinio	alle relazioni professionali	
B- competenze tecnico-professionali	AMM1	Compilazione e controllo della documentazione contabile, registrazioni contabili	Svolge la prestazione in modo autonomo, preciso e corretto	4
	AMM2	Catalogazione e archiviazione documenti	Svolge la prestazione in modo autonomo, preciso e corretto	4
	AMM3	Gestione operazioni commerciali e di marketing	Svolge la prestazione in modo autonomo, preciso e corretto	4
	SIA	Utilizzo linguaggio e strumenti web	Svolge la prestazione in modo autonomo, preciso e corretto	4
	SIA	Progettazione pagine web	Svolge la prestazione in modo autonomo, preciso e corretto	4

Descrittore livelli

4 Ottimo Svolge la prestazione richiesta in modo autonomo e sicuro, con precisione e correttezza e in modo propositivo

3 Adeguato svolge la prestazione richiesta in modo soddisfacente, con sufficiente autonomia e con discreta precisione e correttezza.

2 Accettabile/sufficiente: svolge la prestazione richiesta in modo accettabile, con il supporto delle persone di riferimento, esegue non sempre con precisione

1 Non adeguato svolge la prestazione richiesta in modo non adeguato anche se guidato, si rilevano spesso lacune nell'esecuzione dei compiti assegnati e/o mancanza di correttezza e precisione

Note:

Casi particolari:

alunni BES

Alunni in alfabetizzazione

Altro

Allegato n. : Scheda rendicontazione moduli CLIL classi quinte

Classe:	5^ A RIM
Docente:	TOMASINI CRISTINA
A.S.	2017/18

La scelta della DNL è stata motivata dalla disponibilità dell'insegnante (Docente che ha frequentato e superato, nell'anno scolastico 2015/16, il Corso Metodologico CLIL – DNL)

In base alle indicazioni vigenti, si è deciso di svolgere i seguenti contenuti disciplinari di Diritto in lingua inglese:

- The international Organizations (WTO, WB, IMF, ICC, UNIDROIT)
- International sale agreement (all'interno del modulo I contratti internazionali)

L'approccio generale ha cercato di privilegiare attività interattive e collaborative (peer to peer, cooperative learning) per favorire l'apprendimento attraverso l'uso della L2 sia con l'insegnante sia tra pari, anche attraverso strumenti multimediali e fonti originali di siti istituzionali in lingua inglese). In tal modo si è cercato di realizzare alcune strategie di flipped class all'interno delle quali l'utilizzo della lingua L2 è diventato strumento di apprendimento disciplinare. Non è stato possibile utilizzare compresenza di madrelingua inglese per queste attività specifiche.

La programmazione iniziale prevedeva anche un ulteriore modulo relativo alla "International Court of Justice e international disputes" per ottemperare al raggiungimento di un monte ore significativo (almeno il 50%) del monte ore annuale). Considerato che la disciplina di Diritto è stata affidata al Commissario esterno, stante la normativa vigente degli Esami di Stato in materia di disciplina DNL in CLIL, si è preferito non affrontare il modulo previsto in modalità CLIL con la L2.

In sede d'esame i contenuti CLIL possono agevolmente essere indagati utilizzando la L1.

UNIT 1 : The international Organizations (WTO, WB, IMF, ICC, UNIDROIT)

Disciplina non-linguistica	DIRITTO
Lingua straniera	INGLESE
Argomenti disciplinari specifici	The international Organizations (WTO, WB, IMF, ICC, UNIDROIT)
Obiettivi disciplinari di apprendimento a. Conoscenze b. Abilità c. Competenze	- riconoscere e distinguere i diversi ruoli e funzioni delle organizzazioni internazionali in relazione soprattutto alla politica commerciale internazionale - riconoscere le fonti del diritto internazionale - ricercare e contestualizzare le conoscenze attraverso la ricerca sui siti istituzionali
Obiettivi linguistici a. ricezione orale b. produzione orale c. ricezione scritta d. produzione scritta	- costruire e integrare il vocabolario specifico in ambito giuridico - comprendere testi specialistici relativi al contesto - produrre brevi testi
Obiettivi digitali	- utilizzare strumenti di ricerca sitografica
Strategie metodologiche	Lezione frontale: presentazione introduttiva da parte dell'insegnante in lingua L2 con l'aiuto di supporti multimediali e audio (PPT e web resources - video) Lavoro in piccolo gruppo per attività di comprensione, costruzione di glossario specifico, analisi di semplici casi e ricerca da siti ufficiali Presentazione dei contenuti: prevalentemente deduttiva Tipologia di esercizi proposti: ricerca fonti, comprensione testi giuridici e analisi definizioni giuridiche in L2, esercizi guidati di

	comprensione Le attività proposte sono state pianificate con apposite schede operative
Documenti/strumenti/materiali utilizzati, bibliografia/sitografia	Sitografia Materiale autoprodotta PPT Schede operative (<u>allegate</u>)
Tempi	Ottobre /Novembre
Valutazione apprendimento	Verifica scritta

UNIT 2 : INTERNATIONAL SALE AGREEMENT

Disciplina non-linguistica	DIRITTO
Lingua straniera	INGLESE
Argomenti disciplinari specifici	The international Organizations (WTO, WB, IMF, ICC, UNIDROIT)
Obiettivi disciplinari di apprendimento a. Conoscenze b. Abilità c. Competenze	riconoscere e interpretare le diverse parti di un contratto di compravendita internazionale; identificare i contenuti principali e compilare semplici modelli contrattuali
Obiettivi linguistici a. ricezione orale b. produzione orale c. ricezione scritta d. produzione scritta	- costruire e integrare il vocabolario specifico in ambito giuridico - comprendere alcune clausole del testo contrattuale in lingua inglese - risolvere brevi casi applicativi in lingua inglese
Obiettivi digitali	- utilizzare strumenti di ricerca sitografica
Strategie metodologiche	Lezione frontale: presentazione introduttiva da parte dell'insegnante in lingua L2 con l'aiuto di supporti multimediali e audio (PPT e web resources - video) Lavoro in piccolo gruppo per attività di comprensione, costruzione di glossario specifico, analisi del testo contrattuale e soluzione di semplici casi Presentazione dei contenuti: prevalentemente deduttiva Tipologia di esercizi proposti: ricerca fonti, comprensione testi giuridici e analisi definizioni giuridiche in L2, esercizi guidati di comprensione Le attività proposte sono state pianificate con apposite schede operative
Documenti/strumenti/materiali utilizzati, bibliografia/sitografia	Documenti originali in lingua dal libro di testo e modelli da WEB; materiali adattati dall'insegnante DNL Testo contrattuale ICC <u>allegato</u>

Tempi	Dicembre/gennaio
Valutazione apprendimento	Verifica formativa scritta

Pre-activity at home (before 7th of November)

WORLD TRADE ORGANISATION

(before 7th of November)

1) Visit the Official Website and link to “about WTO”: find out some information
Read “INTRODUCTORY BROCHURES”

2) Complete the check list below

Find out some members of WTO	
------------------------------	--

Main Topics/questions	Details/link
What was there before WTO? Some details	
Why are negotiations important for WTO?	
Which are the functions of WTO?	
Which are the main principles of trading system	
Millenium Development Goals and WTO https://www.wto.org/english/thewto_e/coherence/mdg_e/mdgs_e.htm	
Something about Trade topics Do you recognize something you studied?	
Public forum 2017 Listen the video Behind the headlines: Trade, technology and jobs https://www.wto.org/english/forums_e/public_forum17_e/video_e.htm take some note about it Do you recognize some famous personalities in this video?	
Relations with other organizations Which ones?	

3) BUILD A GLOSSARY

Note some keywords and give a simple explanation

Location	
establishment	
membership	

Pre-activity at home (before th

.

head	
------	--

Pre-activity at home (before th

INTERNATIONAL MONETARY FUND

8 of November)

1) Visit the Official Website of IMF <http://www.imf.org/external/index.htm>

And link to "about the IMF.

find out some information

2) Complete the check list below

Location	
establishment	
membership	
head	
Find out some members of IMF	

Main Topics/questions	Details/link
When was IMF created?	
Which was the aim of the Bretton Woods Conference in 1944?	
Which were the purpose of IMF ? Have they been reinforced recently?	
Which is the last act of IMF in the global economic system?	
How does it work?	
Watch the video http://www.imf.org/en/About http://www.imf.org/en/About/Factsheets/Sheets/2016/08/01/14/51/Special-Drawing-Right-SDR take some note	

3) BUILD A GLOSSARY

Note some keywords and give a simple explanation

WORLD BANK

Pre-activity at home (before th

(before 9 of November)

1) Visit the Official Website <http://www.worldbank.org>
and link to “who we are” <http://www.worldbank.org/en/about/what-we-do>

2) Complete the check list below

Location	
establishment	
membership	
head	
Find out some members of WB	

Main Topics/questions	Details/link
When was WB created?	
WB is a group: what does it mean?	
Which are its goals?	
How does it work?	
Watch the video and take some notes https://youtu.be/JdaTisyqCLs	

3) BUILD A GLOSSARY

Note some keywords and give a simple explanation



www.diritto24.ilsole24ore.com

INTERNATIONAL SALE AGREEMENT

LESSON 1 : LISTENING – audio

LESSON 2 SURFING ON THE NET

LESSON 3

Activity: READING and BUILDING A GLOSSARY

1) Reading

a). UNILEX and UNIDROIT Principle / article from ilsole24

b) the United Nation Convention CISG

2) underline keywords- glossary

3) answer the questions

LESSON 4: sale contract

1) Presentations Ppt

2) analysing sale contract: general conditions – building glossary

LESSON 5

Exercises about sale contract

THE UNITED NATION CONVENTION ON CONTRACTS FOR THE INTERNATIONAL SALE OF GOODS HAS INCREASED THE NUMBER OF MEMBER STATES

**Maurizio Gardenal e Christian Montana, Avvocati, Studio legale Internazionale
Gardenal & associati di Milano**

The United Nations on Contracts for the International Sale of goods (herewith either "CISG" or "Convention") sets out a code of rules aimed to put in force a common legal framework within the international community between States with different jurisdictions and, in some cases, with quite different political systems.

The goals of the CISG promoters were primarily focused on establishing a uniform legal ground and a fair set of regulations of substantive rules to be applied to the cross border sales agreements all around the world.

Needless to say, It wasn't an easy task.

However, at the end of long and sometimes tough negotiations between the promoting States the CISG was signed in 1980 and entered into force on January, 1, 1988, with eleven signatories and since then the States which have adopted the Convention have constantly increased. The last one was Turkey on August, 1, 2011.

To date, there are 77 States from very different levels of economic development and legal models that have adopted the Convention which account for about the three-quarters of world-wide trade.

Just to make an example the list of the adopting States range from the Saudi Arabia to the USA, from Italy to Russia, from Japan and China to Canada and Peru.

Such a great variety of legal systems involved in the same framework of the Convention has determined, in some cases, a kind of compromise between the States on the terminology of some rules.

An example of such a compromise can be found at the article 79 which puts the expression "exemptions" instead of some others more frequently used like "force majeure", "hardship", or "act of God".

One of the major challenges which the Convention addressed was a sort of contractual balance between the position of the parties so that the deal would be structured to protect the weaker part from downsides and disadvantages it may experience in the transaction.

This is a crucial aspect of the process if one considers that in most cases the parties sell to each other without any contract being in force between them.

The Convention is composed of four parts.

Part 1: it covers the issues related to the application and general provisions.

Part 2: it is related to the formation process of the cross border sales agreements.

Part. 3: it is related to the sale of goods themselves including , among others, provisions on the obligations set on the part of the buyer and of the part of the seller, remedies for breach of contract, passing of risks, exemptions and the effects of avoidance.

Part 4: it sets out provisions affecting the access to the CISG as well as the declarations and reservations which a contracting State is entitled to put on the Convention itself.

Indeed, it is worth pointing out that the CISG does not cover any possible issue that may come out within the context of an international transaction.

Here are some major examples of topics which the Convention is not dealing with: terms and validity of the contract, the effects of the agreement on the title of the ownership of the goods, fraud and duress.

These important topics as well as the others which would not be regulated by the Convention are to be governed according to the clauses that the parties themselves decide to apply to the agreement.

Under the CISG the parties are essentially free to derogate, by mutual consent, from the Convention rules either in full or in part.

Further, most of the States adopting the CISG have ruled, in case of a cross border sale between parties whose places of business are located in contracting States, the Convention applies directly to that agreement, unless otherwise provided for by the parties themselves.

Under these circumstances, the buyer and the seller should sit down and discuss the content of their sales agreement since they are in the position to set the "rule of the game" by themselves except for possible mandatory rules on a national level that should be applied on the case, if any.

In view thereof, the choice of the applicable law , which is a major aspect to be considered in the deal, can make the difference.

Let us make an example.

If the parties do not stipulate any sales agreement the CISG would be applied.

Under the Convention regime the buyer is entitled to assert claims as to defective goods within two years upon receiving the goods themselves (please see art.39).

It means that the buyer may at any time (except for such a final deadline) make claims to the seller therefore introducing litigation issues even when a long time has elapsed from the actual delivery of the goods.

Consequently, it is obvious that the seller should not feel comfortable on such a condition.

The experience on the ground shows that the longer the deadline granted to the buyer to asserting claims as to defective goods the bigger the likelihood that such claims are merely instrumental.

What can, then, the seller do to offset such a risk?

He can choose in the sales agreement a specific law and jurisdiction, other than the CISG, which provide for a different deadline regulations.

In this respect the Italian national law would be helpful.

The art. 1495 of the Italian civil code sets a short and tight deadline which is eight days from the date of delivery in case of visible faults in the products.

One may carry on by making further examples on the matter showing cases in which the other party would clearly benefit from the CISG regime as well as other laws.

What matters the most here is to keep in mind the research method which is adopted , also known as "forum shopping".

In the aftermath of Turkey's acceptance of the Convention (the latest country to adhere) the basic principle of the freedom of the parties to agree on their set of regulations or to decide what laws and jurisdictions should apply has actually been bolstered.

This is good news considering the growing importance of Turkey in the ever expanding global economy.

Alunno/a

14 marzo 2018

Simulazione terza prova classe 5° A R.I.M. a.s. 2017-18
MATEMATICA

- 1) $y=f(x)$ indica una generica funzione reale di variabile reale: presenta il concetto di funzione. Da quale particolarità è riconoscibile il grafico di una funzione tracciato nel piano cartesiano? (per rispondere puoi utilizzare un esempio di grafico da te rappresentato sul retro del foglio)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- 2) Dopo avere definito il concetto di asintoto illustra come si riconoscono e determinano i vari tipi di asintoti del grafico di una funzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Punti	/15	voto	/10
-------	-----	------	-----

Alunno/a

4 maggio 2018

Simulazione terza prova classe 5° R.I.M. a.s.2017-18

MATEMATICA

Nell'ambito della statistica bivariata, presenta la teoria della correlazione.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

La continuità di una funzione in un punto e nel dominio D.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Punti

/15

voto

/10

IIS CAPIROLA LENO BS

III PROVA: ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA

TIPOLOGIA: B

STUDENTE:

1) Spiega il factoring pro solvendo con accredito anticipato.

[illegible]

2) Spiega il margine di struttura ed il correlativo indice.

[illegible]

IIS CAPIROLA LENO BS

III PROVA: ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA

TIPOLOGIA: B

STUDENTE:

1) Le aree strategiche d'affari possono essere distinte in quattro tipologie: spiega quali e come.

[illegible]

2) Spiega le fasi ed i soggetti del credito documentario.

[illegible]

KLASSE:..... DATUM:.....

TEDESCO

1. Warum spielt die Werbung eine wichtige Rolle in der Marktwirtschaft?

[illegible]

2. Warum wird eine Auftragsbestätigung mitgeteilt und in welchen Fällen ist sie üblich?

[illegible]

3. Was wissen Sie über das Konzentrationslager Dachau?

[illegible]

KLASSE:..... DATUM:.....

1. Warum sind Messen und Ausstellungen wichtig für die Entwicklung der Wirtschaft und worin besteht der Unterschied?

[illegible][illegible]

.....

■ ■ ■ ■ ■ ■ ■

[illegible][illegible]

.....

1) Illustra la tutela specifica prevista per i contratti turistici

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Commenta il contenuto dell'art 33.1 della Carta delle Nazioni Unite in merito alla risoluzione delle controversie internazionali

.....

.....

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

3) Illustra le particolarità relative alle diverse fasi per la conclusione di un contratto telematico (e-commerce) e a quali clausole è opportuno porre attenzione.

This image shows a full page of white paper with horizontal dashed lines, typical of primary school writing paper. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

Allegato n.5 griglie di valutazione delle singole prove d'esame

GRIGLIA VALUTAZIONE - PRIMA PROVA D'ESAME

INDICATORI	COEFFICIENTI	LIVELLI	PUNTEGGIO CONSEGUITO
Correttezza morfosintattica e ortografica Proprietà e ricchezza lessicale	0-5	1= grav. insuff. 2= insufficiente 3= sufficiente 3= discreto 4= buono	
Comprensione dell'argomento proposto e pertinenza alla traccia	1-6	1= inadeguata 2= insufficiente 3= accettabile 4= discreto 5= buono 6= completo	
Chiarezza dell'impostazione e coerenza dell'argomentazione	1-4	1= inadeguato 2= accettabile 3= efficace 4= ottimo	

TOT/15



Istituto d'Istruzione Superiore "Vincenzo Capirola"

Piazza C. Battisti, 7/8 – 25024 Leno (BS)
Tel +39-030906539 – 0309038588 – Fax +39-0309038061
info@capirola.com – bsis00900x@istruzione.it –
bsis00900x@pec.istruzione.it

Sezione Associata: Via Caravaggio, 10 – 25016 Ghedi (BS)
Tel +39-030901700 – 0309050031 – Fax +39-0309059077
liceoghedi@capirola.com



Codice Meccanografico: BSIS00900X

Sito Web: www.istitutocapirola.gov.it

Cod. Fisc. e Part. IVA: 97000580171

seconda prova – Lingua inglese
Griglia di valutazione

Candidato/a	Classe 5 A RIM
--------------------	---------------------------

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALL'INDICATORE	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
------------	--	---------------------------	--	-------------------------

COMPrensione dei quesiti del brano proposti	5	Nulla	1	
		Scarsa	2	
		Superficiale	3	
		Globale	4	
		Dettagliata	5	

<u>CORRETTEZZA FORMALE:</u> CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA, AMPIEZZA DEL LESSICO, ADEGUATEZZA DEL REGISTRO	5	Scarsa	1	
		Incerta	2	
		Sufficiente	3	
		Apprezzabile	4	
		Sicura	5	

<u>CAPACITA' ARGOMENTATIVA E DI RIELABORAZIONE:</u>	5	Scarsa	1	
		Incerta	2	
		Accettabile	3	
		Adeguate	4	

ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI, COERENZA, RICCHEZZA DI APPORTI PERSONALI, PERTINENZA CON LA TIPOLOGIA DI SCRITTO		Coerente ed efficace	5	

Leno,	Voto complessivo attribuito alla prova	/15
	maggioranza	unanimità

II Presidente	I Commissari
N.B. Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori in presenza di numeri decimali, viene approssimato in eccesso all'unità superiore. La sufficienza corrisponde al voto di 10/15	

GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

	Indicatori	LIVELLI	PUNTEGGIO CONSEGUITO
1	Comprensione del testo	0-2	
2	Conoscenza contenuti	1-7	
3	Coerenza, chiarezza espositiva e correttezza morfosintattica	0-3	
4	Padronanza del lessico specifico	0-3	

TOT/15

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DI VALUTAZIONE	VOTO ATTRIBUITO ALL'INDICATORE
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI RICHIESTI	Correttezza delle conoscenze Precisione delle informazioni Ampiezza delle conoscenze	1-10	
ESPOSIZIONE E ARTICOLAZIONE DEGLI ARGOMENTI RICHIESTI	Pertinenza del discorso Coerenza Strategie espositive/operative	1-8	
INTERPRETAZIONE APPROFONDIMENTO COLLEGAMENTI INFRA/INTERDISCIPLINARI	Contestualizzazione Approfondimento Ricchezza apporti culturali Sviluppo critico e giudizio personale	1-6	
USO DEL LINGUAGGIO DISCIPLINARE	Correttezza linguistica Proprietà terminologica	1-6	
VOTO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA PROVA			/30